Svincolo di malleveria.

Il cavaliere avvocato Taddeo Giuseppe Ciarotti, residente in Torino, notifica che il causidico Carlo Manassari, già procuratore capo presso la Corte d'appello ed il tribunale civile di Torino, avendo cessato l'esercizio dell'ufficio sino dal mese di dicembre 1869, egli intende ottenere lo svincolo del certificato del Debito pubblico, a lui intestato, n. 66570, della rendita di L. 500 che aveva sottoposta ad ipoteca per malleveria dello stesso signor causidico Manassari. Diffida pertanto chiunque spetti che qualora non venga fatta opposizione a tale svincolo entro mesi sei prossimi, verrà provvisto a termini dell'art. 69 della legge 17 aprile 1859.

Torino, l'undici ottobre 1870.

3338 CESARE SCOTTA, proc.

Informazioni per assenza.

Il tribunale civile di Perugia,

Sentito in Camera di consiglio, composta dei signori cav. Ercole Bernardini presidente, avvocati Giovanni Cortona, e Giuseppe Favini giudici, il rapporto fatto dal detto signor giudice Cortona dell'avanti esteso ricorso avanzato a nome di Luigi Giorni, ammesso alla gratuita clientela con decreto 16 gennaio 1870, e dei documenti a corredo della dimanda;

Vedute le relative conclusioni del Pubblico Ministero in data primo corrente mese;

Veduti gli articoli 23 e 24 del Codice civile;

Prima ed avanti ogni cosa ordina che siano assunte informazioni, per le quali delega il signor pretore di Città di Castello, e manda eseguirsi le pubblicazioni ed inserzione di cui nel citato articolo 23, riservandosi di provvedere trascorso il termine di cui nel successivo articolo 24.

Perugia, 6 febbraio 1870.

Bernardini, presidente.
Cortona, giudice.
Favini, giudice.
P. De Petro, cancelliere.

Per copia conforme all'originale rilasciato dalla cancelleria a richiesta dell'avvocato V. Micheletti.

Perugia, 6 settembre 1870.

3083 MORETTI

Avviso.

Sotto di 25 ottobre 1870 Leopoldo Dainelli, possidente domiciliato a Santa Maria a Ripa ed elettivamente in Firenze presso il dottore Antonio Ghetti piazza degli Agli, n. 6, ha domandato al signor cavaliere presidente del tribunale civile di questa città la nomina di un perito che proceda alla stima di un podere composto di più e diversi appezzamenti con casa colonica, capanna ed annessi, pioppato, vitato ed ulivato, detto il Paradiso, posto nel popolo di San Lorenzo a Campi, comune di detto luogo, rappresentato al catasto di detta comunità in sezione G dalle particelle di num. 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 634, 635, 636, 637, 638, 655 e 656, articoli di stima 94, 130, 138, con rendita imponibile di lire 332 20, da espropriarsi a carico di Ferdinando, Cesare e Bernardina Massai, possidenti domiciliati a Campi.

Firenze, li 25 ottobre 1870.

3523 Dott. A. GHETTI.

Estratto di bando per reiterazione di incanto

Nella mattina del dì 8 novembre 1870, a ore dieci, nell'uffizio del sottoscritto cancelliere, sarà devenuto al secondo pubblico incanto dell'appresso stabile, di proprietà dei fratelli Buonaguidi, cioè Pietro, Vittorio, Giuseppe ed Eugenio, minori rappresentati dal tutore signor Torello Franchini, e dai maggiori Giovanni, Ferruccio, Elisa nei Frediani, e Zoraide nei Pagni del fu Matteo, domiciliati al Borgo a Buggiano, in ordine al decreto del tribunale civile e correzionale di Lucca del 27 settembre 1870, referibilmente all'altro decreto precedente dal medesimo proferito li 25 giugno (ai quali, ecc., anche nei rapporti delle condizioni remissivamente) e di che nella perizia di Antonio Pallini del 14 agosto 1869, registrata a Pescia nel giorno stesso. E questo nuovo esperimento sarà fatto non più sul prezzo in detta perizia attribuito a tale stabile di lire 8824 54, ma sulla somma dibassata e ridotta di lire 8000, per essere rimasto invenduto nel 30 agosto ult mo, come dal verbale di quel giorno.

Lotto unico.

Un casamento posto in comunità di Buggiano, entro al Borgo a Buggiano, sulla via Francesca e sulla piazza del Grano, a contatto delle Logge e del palazzo comunale, sotto la particella di numero 345², con rendita imponibile di lire 229 25, sul ricordato prezzo ridotto di lire 8000.

Dalla cancelleria del mandamento del Borgo a Buggiano.

Li 17 ottobre 1870.

Il cancelliere
3526 SOSIPATRO BETTI.

Avviso.

Il signor Pietro del fu Bartolommeo Simonetti, in proprio e in nome e per interesse del fratello Giuseppe Simonetti, possidente domiciliato a Stia, rappresentato dal sottoscritto procuratore, ha fatto istanza all'illustrissimo signor cavaliere presidente del tribunale di Arezzo perchè sia nominato un perito per la stima giudiziale dell'infrascritto stabile di proprietà dei signori Agostino ed altri eredi del fu Luigi Brocchi di Stia, consistente in una casa posta in detta terra, rappresentata al catasto in sezione C dalla particella di numero 759, con rendita di lire 57 98

Arezzo, li 17 ottobre 1870.

3560 Dott ENRICO FENCHINI.

Ministero della Marina

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'incanto tenuto il giorno 24 corrente ottobre per l'impresa delle sussistenze ai Corpi della R. Marina, divisa in tre distinti lotti, cioè:

Lotto 1° Impresa nel 1° dipartimento
Lotto 2° » 2° »
Lotto 3° » 3° »

si notifica che il giorno 12 del p. v. novembre, alle ore 12 merid; si procederà, avanti il direttore generale del personale, in una delle sale di questo Ministero, Piazza Frescobaldi, presso il Ponte S. Trinita, ad un secondo esperimento, essendo stati aumentati i prezzi del capitolato, giusta l'elenco che segue:

Genere	Unità		Prezzo
Biscotto bianco	per ogni quintale	L.	56 »
Biscotto bigio	id.	»	48 »
Pasta bianca	id.	»	63 »
Pasta bigia	id.	»	46 »
Pane per truppe	id.	»	38 »
Vino rosso di Piemonte, di Sicilia, di Sardegna, delle Puglie ed altre provincie del Regno	per ogni ettolitro	L.	35 10
Vino di Francia e Spagna	id.	»	36 66
Rhum di gradi 28	id.	»	117 42
Acquavite di gradi 20	id.	»	89 74
Aceto bianco	id.	»	31 87
Riso	per ogni quintale	L.	40 26
Zucchero biondo	id.	»	102 50
Caffè	id.	»	170 »
Fagiuoli	id.	»	26 »
Fave (esclusi i favini)	id.	»	22 »
Formaggio nazionale	id.	»	157 »
Idem d'Olanda	id.	»	240 »
Fior di farina di frumento	id.	»	42 »
Olio da mangiare	id.	»	142 »
Olio da lumi	id.	»	125 »
Petrolio	al litro	»	0 80
Stokefis	per ogni quintale	»	86 »
Carne fresca di bue	id.	»	127 »
Carne uccisa a bordo	id.	»	145 »
Carne salata di bue	id.	»	150 »
Carne salata di porco	id.	»	170 »
Legna da bruciare	id.	»	3 50
Fieno	id.	»	8 39
Paglia	id.	»	5 87
Crusca	id.	»	15 »
Carbone fossile inglese	per ogni tonnellata	»	40 »
Idem di legna	id.	»	120 »
Sale (prezzo di tariffa)			
Pepe	per ogni chilogramma	»	0 80
Candele stearìche	id.	»	1 26
Sapone	id.	»	1 05
Esca zolfo	id.	»	1 26
Bambagia	id.	»	3 78
Capiola per riverberi	per ogni pezza di metri 13 e 1/2	»	3 78
Lucignoli tondi, per cilindri, di cotone e seta sopraffini di centimetri 5 di circonferenza	al metro	»	0 25
Stoppini per lampade a moderatore di qualunque grandezza, ogni pacco di 12 stoppini		»	0 34
Sacchi di tela canape, lunghi metri 1 a metri 1 25, e larghi centimetri 70 a 75 caduno		»	1 68
Botti cerchiate in ferro per vino	per 100 litri di capacità	»	10 07
Barili cerchiati per spiriti	id.	»	10 07
Botti cerchiate in legno per vini	id.	»	8 39
Barili cerchiati in legno	id.	»	8 39
Scope di meliga	caduna	»	0 55

Nei prezzi sovradescritti vi sono compresi i diritti, dazi, balzelli d'ogni specie cadenti a carico dell'impresa a termini dell'articolo 137 del capitolato d'appalto.

Ciascuna delle sovraccitate distinte imprese sarà duratura per tre anni a principiare dal 1° gennaio 1871 e terminare al 31 dicembre 1873.

Le condizioni generali e particolari d'appalto sono visibili tutti i giorni presso il Ministero della Marina (divisione 4ª, sezione 2ª) dalle ore 10 antim. alle 5 pom., nonchè presso gli uffici dei commissariati di marina, e presso tutte le RR. prefetture del Regno.

Gli aspiranti all'impresa dovranno essere nazionali, probi, ed esercenti un commercio che abbia affinità coi generi contemplati nella presente fornitura; le prime due qualità dovranno risultare da certificati delle autorità competenti, l'ultima verrà accertata da apposita dichiarazione di una Camera di Commercio del Regno: questi documenti dovranno presentarsi insieme all'offerta di ribasso.

Le offerte potranno essere presentate, oltre che al Ministero, anche ai suddetti uffici di commissariato e di prefettura, purchè ciò avvenga in tempo utile per potersi trasmettere al Ministero, ed arrivare nel giorno ed ora stabiliti per gli incanti.

Il deliberamento di ciascun lotto seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi stabiliti nel quaderno d'oneri il ribasso maggiore, calcolato a un tanto per cento, purchè questo superi il minimo fissato nella scheda segreta del Ministero della Marina deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti, per essere ammessi a licitare, dovranno, insieme ai documenti suddetti ed alla offerta di ribasso per ogni singolo lotto, esibire un certificato constatante l'eseguito deposito, a garanzia dell'asta, in una delle Casse dello Stato, della somma di lire 100,000 per ogni lotto, in numerario od in cartelle del Debito pubblico al corso di borsa, salvo poi a portare i detti singoli depositi, all'atto della stipulazione del relativo contratto, alla somma di lire 250,000 per ciascuna delle imprese nel 1° e nel 2° dipartimento, ed a lire 150,000 per l'impresa nel 3° dipartimento.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni dieci, decorrendi dal mezzodì del giorno del seguito deliberamento di ciascun lotto.

Il deliberatario d'ogni singolo lotto depositerà, oltre all'ammontare della tassa di registro, lire 800 per le spese di contratto.

Firenze, 26 ottobre 1870.

3569 *Il Capo di Sezione*: CELESIA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

Avviso d'asta.

Alle ore 12 meridiane di lunedì 21 novembre p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Palermo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla formazione di una diga a difesa della cala di Palermo, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di. . . . . L. 1,115,731 46

Oltre alla somma di L. 44,268 54 a disposizione dell'Amministrazione per lavori eventuali e spese di sorveglianza.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede degli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il migliore oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 8 settembre 1870 visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Palermo.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro anni quattro successivi.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 40,000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, e sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare, a tenore dell'art. 2 del capitolato, un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 5,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, lire 9,000 di rendita in cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Palermo, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 26 ottobre 1870.

Per detto Ministero
3570 A. VERARDI, caposezione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che il giorno 10 novembre 1870, alle ore 12 meridiane, si provvederà all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni della provincia, distinti in quattro lotti.

1. L'appalto avrà la durata di anni cinque dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere alla riscossione anche nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale pei dazi interni di consumo, approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, numero 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo è:

Pel lotto 1° — Circondario di Potenza, di lire quarantasettemila cento sessanta (47160).

Pel lotto 2° — Circondario di Lagonegro, di lire trentacinquemila seicentottanta (35680).

Pel lotto 3° — Circondario di Matera, di lire cinquantaseimila settecento (56700).

Pel lotto 4° — Circondario di Melfi, di lire trentottomila cento (38100).

4 Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale o in una delle circondariali, una somma uguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo del rispettivo circondario.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza, la prefettura e le sottoprefetture della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo per l'aggiudicazione sarà dal prefetto inviata all'Intendente di finanza.

9. Con altro avviso si indicherà l'avvenuta aggiudicazione. I fatali utili per l'offerta d'aumento del ventesimo scadranno col giorno 25 novembre, alle ore dodici meridiane

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibile, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione sarà riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario e di mandamento della provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *La Nuova Basilicata*, gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni compresi in ciascun lotto.

Lotto primo.

Circondario di Potenza (L. 47160 00).

Pignola	Calvello	Guardia
Ruoti	Marsiconuovo	Albano
Baragiano	Marsicovetere	Brindisi
Picerno	Viggiano	Campomaggiore
Tito	Saponara	Castelmezzano
Balvano	Tramutola	Trivigno
Salvia	Armento	Cancellara
Vietri	Gallicchio	S. Chiriconuovo
Brienza	Missanello	Tolve
Pietrafesa	Montemurro	Vaglio
S. Angelo le Fratte	Spinoso	Acerenza
Sasso	Laurenzana	Oppido (Palmira)
Abriola	Pietrapertosa	Pietragalla
Anzi	Corleto	Genzano

Lotto secondo.

Circondario di Lagonegro (L. 35680 00).

Nemoli	S. Chirico Raparo	S. Giorgio
Rivello	S. Martino	Terranova
Castelluccio Inferiore	Chiaromonte	Bollita
Rotonda	Fardella	Colobraro
Viggianello	Francavilla	Rotondella
Carbone	S. Severino	Tursi
Castelsaraceno	Senise	Castronuovo
Episcopia	Teana	Roccanova
Latronico	Casalnuovo	S. Arcangelo
Moliterno	Cersosimo	Maratea
Sarconi	Noia (Noepoli)	Favale
Calvera	S. Costantino	

Lotto terzo.

Circondario di Matera (L. 56700 00).

Stigliano	Aliano	S. Mauro Forte
Montescaglioso	Cirigliano	Grassano
Pomarico	Gorgoglione	Grottole
Bernalda	Stigliano	Tricarico
Craco	Accettura	Montepeloso
Ferrandina	Garaguso	
Salandra	Oliveto	

Lotto quarto.

Circondario di Melfi (L. 38100 00).

Rapolla	Bella	Maschito
Pescopagano	Atella	Montemilone
Rapone	Barile	Palazzo
Ruvo	Ripacandida	
Castelgrande	Forenza	

Potenza, 24 ottobre 1870.

3567 *L'Intendente di finanza*: CASTAGNINO.

Intendenza di Finanza di Bergamo

Avviso d'asta

Attesa la diserzione dell'incanto portato dall'avviso 24 settembre ultimo scorso di questa Intendenza per l'appalto provinciale per la riscossione dei dazi governativi nei comuni aperti della provincia di Bergamo che non sono direttamente abbonati col Governo, fu stabilito di procedere a singoli appalti circondariali, esclusi i comuni già abbuonati, epperò si fa noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e de' capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per ogni circondario comprendente i comuni sottoindicati è: pel circondario di Bergamo di L. 76,120 (lire settantaseimila centoventi; pel circondario di Clusone di L. 44,960 (lire quarantaquattromila novecentosessanta); pel circondario di Treviglio di L. 21,000 (lire ventunmila).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta il giorno 7 novembre 1870, alle ore 10 antimeridiane, pel circondario di Bergamo; alle ore 12 meridiane pel circondario di Clusone; alle ore 2 pom. pel circondario di Treviglio.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuito ai comuni compresi nell'appalto dei rispettivi circondari.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo di provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi, coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dalla prefettura inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 22 novembre 1870, alle ore già sopra rispettivamente stabilite per ogni circondario, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno di venerdì 9 dicembre 1870, alle ore già sopra rispettivamente stabilite per ogni circondario, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvo gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, ed in tutti i comuni di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

COMUNI COMPRESI NEGLI APPALTI PER CIRCONDARIO

Circondario di Bergamo.

Mandamento III di Bergamo.

Albegno	Mozzo	Scanzo
Almè	Orio al Serio	Seriate
Azzano S. Paolo	Ossanesga	Sforzatica
Bruntino	Palladina	Sombreno
Colognola del Piano	Pedrengo	Sorisole
Curnasco	Ponteranica	Stezzano
Curno	Ranica	Torre Boldone
Gorle	Redona	Treviolo
Grumello del Piano	Rosciate	Valtezze
Lallio	Scano al Brembo	Villa di Serio

Mandamento IV di Zogno.

Biello	Grumello de Zanchi	Sedrina
Bracca	Oltre il Colle	Serina
Brembilla	Piazzo Alto	Somendenna
Cornalba	Piazzo Basso	Spino sul Brembo
Costa di Serina	Poscante	Stabello
Dossena	Rigosa	Taleggio
Endenna	S. Gallo	Vedeseta
Frerola	S. Giovanni Bianco	Zogno
Fuipiano al Brembo	S. Pellegrino	
Gerosa	S. Pietro d'Orzio	

Mandamento V di Trescore.

Albano S. Alessandro	Chiuduno	Mologno
Berze S. Fermo	Costa di Mezzate	Monticelli di Borgogna
Bolgare	Entratico	S. Stefano del Monte degli Angeli
Borgo di Terzo	Gaverina	
Buzzone S. Paolo	Gorlago	Torre de' Roveri
Carobbio	Grone	Trescore Balneario
Cenate di sopra	Luzzana	Vigano S. Martino
Cenate di sotto	Molini di Colognola	Zandobbio

Mandamento VI di Almenno S. Salvatore.

Almenno S. Bartolomeo	Clenesso	Rota dentro
Almenno S. Salvatore	Corna	Rota fuori
Barzana	Costa Imagna	Selino
Bedulita	Fuipiano d'Imagna	Strozza
Berbenno	Locatello	Valsecca
Brumano	Mazzoleni e Falghera	Villa d'Almè
Capizzone	Palazzago	
Cepino	Roncola	

Mandamento VII di Ponte S. Pietro.

Ambivere	Carvico	Medolago
Bonate di sopra	Chignolo d'Isola	Ponte S. Pietro
Bonate di sotto	Filago	Presezzo
Bottanuco	Grignano	S. Gervasio d'Adda
Brembate di sopra	Locate Bergamasco	Solza
Brembate di sotto	Madone	Sotto il Monte
Calusco	Mapello	Suisio
Capriate d'Adda	Marne	Terno

Mandamento VIII di Alzano Maggiore.

Albino	Bondo Petello	Pradalunga
Alzano di sopra	Desenzano al Serio	Selvino
Alzano Maggiore	Nembro	Vall'Alta
Aviatico	Nese	

Mandamento IX di Caprino.

Calolzio	Erve	Sant'Antonio d'Adda
Caprino Bergamasco	Lorentino	Torre de' Busi
Carenno	Monte Marenzo	Vercurago
Cisano Bergamasco	Pontita	Villa d'Adda
Corte	Rossino	

Mandamento X di Piazza.

Averara	Fondra	Piazzatorre
Baresi	Foppolo	Piazzolo
Bordogna	Lenna	Roncobello
Branzi	Mezzoldo	Santa Brigida
Camerata Cornello	Mojo de' Calvi	Trabuchello
Carona	Olmo al Brembo	Valleve
Cassiglio	Ornica	Valnegra
Cusio	Piazza Brembana	Valtorta

Mandamento XI di Sarnico.

Adrara S. Martino	Grumello del Monte	Telgate
Adrara S. Rocco	Parzanica	Viadanica
Caleppio	Predore	Vigolo
Credaro	Sarnico	Villungo S. Alessandro
Foresto Sparso	Tagliuno	Villungo S. Filastro
Gandozzo	Tavernola Bergamasca	

Circondario di Clusone.

Mandamento I di Clusone.

Ardese	Gandellino	Parre
Azzone	Gorno	Piario
Bondione	Gromo	Ponte di Nossa
Castione della Presolana	Lizzola	Premolo
Cerete	Oltrepovo	Rovetta
Clusone	Oltressenda Alta	Schilpario
Colere	Oltressenda Bassa	Songavazzo
Fino del Monte	Oneta	Valgoglio
Fiumenero	Onore	Vilminore

Mandamento II di Gandino.

Barzizza	Colzate	Leffe
Casnigo	Fiorano di Serio	Orezzo
Cazzano Sant'Andrea	Gandino	Peja
Cene	Gazzaniga	Vertova

Mandamento III di Lovere.

Bianzano	Monasterolo del Castello	Solto
Bossico	Piangajano	Sovere
Castro	Pianico	Spinone
Endine	Ranzanico	Volpino
Esmate	Riva di Solto	Zorzino
Fonteno	Rogno	
Lovere	Sellere	

Circondario di Treviglio.

Mandamento I di Treviglio.

Arzago	Casirate d'Adda	Massari de' Melzi
Calvenzano	Castel Rozzone	Misano di Gera d'Adda
Canonica	Fara d'Adda	Pontirolo Nuovo

Mandamento II di Martinengo.

Bagnatica	Cividate al Piano	Mornico al Serio
Brusaporto	Corte Nuova	Palosco
Calcinate	Ghisalba	
Cavernago	Martinengo	

Mandamento IV di Verdello.

Arcene	Grassobbio	Pognano
Boltiere	Levate	Spirano
Ciserano	Lurano	Urgnano
Colegno al Serio	Mariano al Brembo	Verdellino
Comune Nuovo	Osio di sotto	Verdello maggiore
Sabbio con Dalmine	Osio di sopra	Zanica

Bergamo, li 21 ottobre 1870.

3536 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

Intendenza di Finanza in Verona

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termine degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, numero 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo stabilito per ciascun lotto è indicato nella sottoposta tabella.

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete e per ogni lotto presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 5 novembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio attribuito ad ogni lotto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni Commissariato distrettuale della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art 28 dei capitoli d'onere.

8. Per disposizione del Ministero delle finanze il minimo prezzo d'aumento per l'aggiudicazione dei singoli lotti sarà comunicato all'Intendenza di finanza dalla prefettura della provincia.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 19 novembre 1870, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 6 dicembre 1870, alle ore 12 merid., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di distretto di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta di questa provincia nella quale si fanno le inserzioni legali.

TABELLA dei comuni aperti compresi negli appalti

N° d'ordine	Comuni che compongono il lotto	Canone annuo
1	Isola della Scala	15700
	Vigasio	
	Trevenzuolo	
	Erbè	
	Sorgà	
	Nogara	
	Buttapietra	
2	Tregnago	4500
	Badia Calavena	
	Mezzane	
	Rovere di Velo con Piegara e Porcara	
	San Mauro di Saline	
	Selva di Progno	
	Vestenanuova	
	Velo	
	Illasi	
3	Castelnuovo di Verona	7000
	Peschiera sul Lago di Garda	
4	Rivoli Veronese	300
5	Quinzano Veronese	600

Verona, li 17 ottobre 1870.

3564 *L'Intendente*: A. FERRARI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei sottoindicati comuni aperti del circondario Nuoro, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire ventiseimila duecento ottanta (L. 26,280)

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del del giorno 8 novembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza, e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 23 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammessibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 13 dicembre susseguente, alle ore 12 meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni aperti del circondario di Nuoro compresi nell'appalto:

Bitti	Lodine	Orosei
Bolotana	Lula	Orotelli
Dorgali	Mamojada	Orune
Fonni	Oliena	Osidda
Galtellì	Ollolai	Ottana
Garofai	Olzai	Ovodda
Gavoi	Onani	Posada
Irgoli	Oniferi	Sarule
Lei	Onifai	Silanos
Loculi	Orani	Siniscola
Lodè	Orgosolo	Torpè

Sassari, 22 ottobre 1870.

3550 *L'Intendente*: ROTONDO

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto circondariale per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2 L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo, approvato col Real decreto del 25 agosto 1870, numero 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati del circondario di Ascoli Piceno è di lire ventitremila cinquecento cinquanta (L. 23,550) e pel circondario di Fermo di lire cinquantamila seicento sessanta (L. 50,660).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 14 novembre prossimo venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia, abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal signor prefetto della provincia inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 29 novembre suddetto, alle ore 12 merid, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno quindicesimo dopo presentata l'offerta, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11 La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Distinta dei comuni compresi nell'appalto

Del circondario di Ascoli Piceno.

Acquasanta	Colli del Tronto	Montegallo
Acquaviva Picena	Comunanza	Montemonaco
Amandola	Folignano	Offida
Appignano	Force	Palmiano
Arquata del Tronto	Maltignano	Roccafluvione
Carassai	Monsampolo del Tronto	Rotella
Castel di Lama	Montalto delle Marche	Spinetoli
Castignano	Montedinove	Venarotta
Castorano	Montefortino	

Del circondario di Fermo.

Altidona	Montefiore dell'Aso	Ortezzano
Belmonte Piceno	Montegiberto	Pedaso
Campofilone	Montegiorgio	Petritoli
Cossignano	Montegranaro	Ponzano di Fermo
Cupramarittima	Monteleone di Fermo	Porto San Giorgio
Falerone	Montelparo	Rapagnano
Francavilla d'Ete	Montottone	Ripatransone
Grottazzolina	Monterinaldo	Sant'Elpidio a Mare
Lapedona	Monterubbiano	Santa Vittoria in Matenano
Magliano di Tenna	Monturano	Servigliano
Massa Fermana	Monsampietrangeli	Smerillo
Massignano	Monte S Pietro Morico	Torre di Palme
Montappone	Monte Vidon Combatte	Torre San Patrizio
Monte Falcone Apennino	Monte Vidon Corrado	

Ascoli Piceno, li 24 ottobre 1870.

3563 *L'Intendente*: BOERI.

GENIO MILITARE

DIREZIONE DI ALESSANDRIA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 59 del regolamento 25 gennaio 1870 si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 agosto p p., relativo all'appalto dei

Lavori di ordinaria manutenzione delle fortificazioni e fabbriche militari in Alessandria, per il triennio 1871-1872-1873, rilevanti a lire 90,000 per l'intero triennio,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di L. 4 20 per ogni 100 lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali, per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno otto novembre prossimo, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda far la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può èsser presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore otto antimeridiane alle ore cinque pomeridiane.

Dato in Alessandria, addì 24 ottobre 1870.

Per la Direzione
3547 *Il Segretario*: CASTELLARO B.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

Avviso d'asta

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei sottoindicati comuni aperti del circondario di Ozieri, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire ventiduemila novecentoquaranta (L. 22,940).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato con Regio decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 8 novembre prossimo venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8 La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 23 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a'termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a' termini dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 13 dicembre susseguente, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procederà alla stipulazione del contratto a' termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni aperti del circondario di Ozieri compresi nell'appalto.

Alà	Botidda	Monti
Anela	Buddusò	Mores
Ardara	Bultei	Nugheddu di S. Nicolò
Bantine	Burghos	Nule
Benetutti	Esporlatu	Oschiri
Berchidda	Illorai	Pattada
Bono	Ittireddu	Tula

Sassari, 22 ottobre 1870.

3549 *L'Intendente*: ROTONDO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei sottoindicati comuni aperti del circondario di Sassari, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, ai termini degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto precitato, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire ventinovemila duecento cinquanta (L. 29,250).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 8 novembre p. v.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intiero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso ogni sottoprefettura della provincia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 23 novembre p. v., alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a'termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 13 dicembre susseguente, alle ore 12 meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, nei capoluoghi di circondario di questa provincia, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni aperti del circondario di Sassari compresi nell'appalto:

Bulzi	Martis	Putifigari
Cargeghe	Muros	Sedini
Castelsardo	Nulvi	Sennori
Chiaramonti	Osilo	Sorso
Codrongianus	Ossi	Tissi
Florinas	Perfugas	Uri
Ittiri	Ploaghe	Usini
Laerru	Porto Torres	

Sassari, 22 ottobre 1870.

3548 *L'Intendente*: ROTONDO

Editto.

Si porta a pubblica notizia che dietro istanza 9 corrente, n. 4034, del signor avv. Zaccaria cav. Leonarduzzi, amministratore dei beni del concorso Giovanni e Vittorio fratelli Benvenuti, nei giorni 11 e 16 novembre p. v., dalle ore 9 ant. alle 2 pom., e nel locale di residenza di questa pretura, avranno luogo i due primi esperimenti d'asta del tenimento in calce descritto, di ragione del suddetto concorso, ed alle seguenti

CONDIZIONI:

1. La tenuta qui in calce descritta viene venduta in *un solo lotto.*

2. Nessuno sarà ammesso ad offrire senza il previo deposito, nelle mani della Commissione delegata, del decimo dell'importo di stima in valuta legale.

3. Nei due primi esperimenti la delibera non avrà luogo che a prezzo maggiore od almeno eguale a quello di stima.

4. Il deliberatario entro giorni otto dalla delibera dovrà fare a tutte sue spese il deposito giudiziale dell'intera somma del prezzo offerto, meno l'importo del decimo già anticipatamente versato.

5. Tutte le spese conseguenti e posteriori alla delibera, nessuna eccettuata, e specialmente compresa la tassa per trasferimento di proprietà, restano a carico esclusivo del deliberatario.

6. La tenuta si vende nello stato in cui si trova, senza riguardo alle eventuali variazioni avvenute dopo la stima.

7. Dal giorno della delibera restano a carico del deliberatario tutte le pubbliche imposte e qualsiasi altro peso inerente ai beni venduti, decorrendo dal giorno stesso a tutto suo vantaggio ogni e qualsiasi vendita, salvo opportuno conguaglio.

8. Adempiute che abbia il deliberatario le suespresse condizioni, e pagata la tassa di trasferimento, otterrà dietro istanza l'immissione in possesso.

9. Ove il deliberatario mancasse, anche solo in parte, a qualsiasi delle condizioni portate dal presente editto, senza alcun obbligo della Massa di costituirlo in mora, si provocherà in di lui confronto, a tutte sue spese, il reincanto, coll'espressa condizione che il vantaggio che si potesse avere dal reincanto stesso resterà a tutto favore della Massa, nel mentre i danni saranno a tutto carico di esso deliberatario. Il decimo depositato risponderà anzitutto per i danni eventuali del reincanto.

10. È libero ad ogni aspirante la ispezione e copia degli atti presso l'ufficio di spedizione.

Descrizione dello stabile da subastarsi.

Tenuta denominata di Cantarana, posta in provincia di Venezia, distretto di Chioggia, comune di Cana, frazione di Cantarana, del valore complessivo di capitale di it. lire 1,177,264 60, così ritenuto nella perizia giudiziale 18 marzo 1868, ed appendice di stima 23 luglio 1870, della superficie di pertiche censuarie 9134 29, e colla rendita di austr. L. 3909 50, descritta in mappa nel comune censuario di Cana, ed uniti coi numeri seguenti:

2681 2777 2778 2779 2780 2781 2782 2783 2784 2785 2786 2787
2788 2789 2790 2791 2792 2793 2794 2795 2796 2797 2798 2800
2801 2802 2803 2804 2805 2806 2807 2808 2809 2810 2811 2812
2813 2814 2815 2816 2817 2818 2819 2820 2821 2822 2823 2824
2825 2826 2827 2828 2829 2830 2831 2832 2833 2834 2835 2837
2839 2840 2841 2842 2843 2844 2846 2847 2848 2849 2850 2851
2852 2853 2854 2856 2857 2858 2859 2860 2862 2863 2864 2865
2866 2867 2868 2869 2870 2871 2872 2873 2874 2875 2876 2877
2878 2879 2880 2881 2882 2883 2884 2885 2886 2887 2888 2889
2890 2891 2892 2893 2894 2895 2897 2898 2899 2900 2901 2902
2903 2904 2905 2906 2907 2908 2909 2910 2911 2912 2913 2914
2915 2916 2917 2918 2919 2920 2921 2922 2923 2924 2925 2926
2927 2928 2929 2930 2931 2932 2933 2934 2935 2936 2937 2938
2939 2940 2941 2942 2943 2944 2945 2946 2947 2948 2949 2950
2951 2952 2953 2954 2955 2956 2957 2958 2959 2960 2961 2962
2963 2964 2965 3156 3157 3158 3159 3160 3161 3162 3163 3164
3165 3166 3167 3168 3170 3171 3172 3173 3174 3175 3176 3177
3178 3179 3180 3181 3182 3183 3185 3186 3187 3188 3189 3190
3191 3192 3417 3418 3419 3440 3444 3446 3481 3483 3484 3485
3486 3487 3488 3489 3500 3441 3442 3443 3445 3534 3544 2858
3520 3521 3522 3523 3524 3525 3526 3527 3528 3529 3530 3531
3532 3533 3535 3536 3537 3538.

Lo che si pubblichi mediante affissione all'albo e luoghi soliti, ed inserzione per 3 volte nella Gazzetta ufficiale di Venezia.

Dalla R pretura — Cavarzere, li 10 settembre 1870.

3346 *Il R Pretore*: TOMINI.

Avviso. 3545

L'illustrissimo signor marchese cavaliere Bendinelli Durazzo, come legittimo amministratore del suo figlio minorenne marchese Carlo Antonio Durazzo, inibisce a chiunque d'introdursi per cacciare nei suoi beni componenti la fattoria detta di Cerreto Guidi, situata nel comune di Cerreto Guidi in provincia di Pisa.

Firenze, 25 ottobre 1870.

March. cav. BENDINELLI DURAZZO.

Avviso.

Si rende noto che il signor don Giovanni Verità, possidente domiciliato in Modigliana, in questo stesso giorno 19 ottobre ha presentato all'illustrissimo signor presidente del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, col ministero del sottoscritto suo procuratore, un'istanza per ottenere la nomina di un perito onde stimi una casa posta in Modigliana, confinata da Poggiali, da Ciani, da via Garibaldi, ecc, e rappresentata al catasto di detto comune dal numero 140, sezione L, di proprietà dei figli minori del fu Giacomo Samorì di detta città, rappresentati dalla loro madre Filomena Ternobei, e tutto ciò onde al seguito di tale stima procedere esecutivamente contro detta Bernabei nei nomi alla vendita di detto stabile per mezzo di pubblico incanto sul prezzo che resulterà dalla relazione peritica.

Fatto li 19 ottobre 1870.

3544 FEDERIGO CIANI.

Cassa centrale di risparmi e depositi

Prima denunzia di una cartella di deposito smarrita, segnata di n. 5967, sotto il nome di Marinelli Pietro, per la somma dei soli frutti.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra la suddetta cartella sarà dalla Cassa centrale riconosciuto creditore il denunziante, e glie ne sarà pagato l'importare a forma della sentenza proferita dalla Corte d'appello di Firenze sotto dì 20 maggio 1859.

Firenze, li 24 ottobre 1870. 3528

Revoca di sentenza.

Con sentenza proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, alle istanze del signor Angiolo Panzieri, negoziante in Firenze in via Calzaioli, e nel contraddittorio del signor Diomede Tarchiani, sindaco definitivo al fallimento di Moisè Panzieri, è stata pienamente revocata la sentenza del detto tribunale del 14 settembre ultimo scorso, colla quale veniva esteso il fallimento alla ditta fratelli Panzieri.

3559 Dott. DANTE PREZZINER, proc.

Avviso. 3558

Chiunque vanti titoli di credito verso l'eredità beneficiata del fu dottor Francesco Cavicchioli di Prato è invitato a presentarsi nel termine di giorni quindici allo studio del dottor Vincenzio Cavancelli, posto in Prato in via della Tinaia al numero 175, decorso il qual termine verrà esaurito l'asse ereditario nella erogazione delle passività riconosciute.

Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì 27 settembre 1870, rogato dal sottoscritto notaro e registrato a Firenze il primo ottobre successivo, reg 32, fol. 143, n. 4464, con lire 1 10, da Cianfanelli, i signori Vincenzo del fu Niccola Cianni e Giuseppe del fu Domenico Cianni, possidenti domiciliati a Foligno, procederono a ratificare la espropriazione a loro carico convenuta per il deviamento della ferrovia fra i chilometri 173 e 174 della linea Foligno-Ancona, e riconobbero il passaggio nella Società anonima delle Strade Ferrate Romane del seguente terreno, consistente in:

« Una zona di terreno vitato, pioppato, alberato e fruttato, diviso in tre appezzamenti, posto e descritto nelle mappe catastali dei comuni di San Giovanni Pro-Fiamma e di Belfiore, provincia di Foligno, della estensione di metri quadri 4669 quanto a quelli della comunità di San Giovanni Pro-Fiamma, e di metri quadri 4175 per quelli posti nella comunità di Belfiore, e così nella totalità di metri quadri 8844, pari a decare otto, are otto e centiari quarantaquattro, e distinti in mappa di San Giovanni Pro-Fiamma da parte dei numeri particellari 407, 408, 409, 410 e 411, e nella mappa di Belfiore da parte dei numeri particellari 853 e 854, confinati coll'attuale linea di terminazione della ferrovia, col torrente Topino, e rimanenze dei beni Cianni, salvo se altri, ecc. »

Fu riconosciuto che per la espropriazione stessa è dovuto ai signori Vincenzo e Giuseppe Cianni in tutto e per tutto la somma e quantità di lire italiane seimila quattrocento ventinove e centesimi cinquantasei, da pagarsi detta unitamente ai frutti alla ragione del cinque per cento all'anno nei termine e colle condizioni di che in detto istrumento, previa però la pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* agli effetti di che nella legge del 25 giugno 1865, e previe ancora le giustificazioni e le formalità di che in detta legge e ratificate nell'istrumento surramentato.

La trascrizione fu operata all'uffizio della conservazione delle ipoteche di Foligno nel dì dieci ottobre 1870 al vol. 143, art. 38.

Firenze, li 27 ottobre 1870.

3571 PELLEGRINO NICCOLI, notaro.

FEA ENRICO, *gerente*

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA